

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2011-2012
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - PALERMO
INSEGNAMENTO	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
CATTEDRA	L-Z
TIPO DI ATTIVITÀ	BASE CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	STORICO-GIURIDICO
CODICE INSEGNAMENTO	06738
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/19
DOCENTE RESPONSABILE DEL CORSO (ARTICOLATO IN DUE MODULI)	MAZZARELLA FERDINANDO PROFESSORE ASSOCIATO UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	13
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	221
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	104
PROPEDEUTICITÀ	STORIA DEL DIRITTO ROMANO
ANNO DI CORSO	IV
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AULA "L. CHIAZZESE" DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	ANNUALE - I° MODULO (7 CFU) NEL I° CICLO DIDATTICO (OTTOBRE-DICEMBRE 2011); - II° MODULO (6 CFU) NEL II° CICLO DIDATTICO (MARZO-MAGGIO 2012).
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	<i>Martedì dalle ore 14:00 alle ore 17:00 e giovedì dalle ore 13 alle ore 16.</i>
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	<i>Martedì dalle ore 11 alle ore 12. Contatti ai seguenti indirizzi e-mail: ferdinando.mazzarella@unipa.it.</i>

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere le linee fondamentali della storia del diritto in Europa, dal primo Medioevo fino al Novecento, nel campo del diritto privato e in quello del diritto pubblico, onde collocare in un quadro coerente le esperienze e gli istituti storico-giuridici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sviluppare una coscienza critica che consenta di misurare gli istituti e le istituzioni dell'oggi alla luce di quelli di ieri.

Autonomia di giudizio

Avvalersi delle conoscenze storiche per valutare la funzionalità e la coerenza degli istituti giuridici contemporanei, ma anche le prospettive di riforma e le linee evolutive dei diversi ambiti del diritto.

Abilità comunicative

Esporre i concetti in maniera chiara, corretta e ordinata, collegando logicamente le nozioni apprese e argomentando dialetticamente le riflessioni maturate.

Capacità d'apprendimento

Assimilare gli aspetti fondamentali della storia del diritto, cogliendo i caratteri salienti dell'ordine giuridico medievale, le linee di continuità e di cambiamento – sul piano delle fonti del diritto e dell'assetto socio-economico, nelle relazioni gius-privatistiche e nell'organizzazione istituzionale – proprie della modernità.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

MODULO I	DENOMINAZIONE DEL MODULO Storia del diritto medievale e moderno (I° modulo): “Un ordine e i suoi equilibri: dal primo Medioevo all’età moderna”
Ore frontali 56	LEZIONI FRONTALI
	<p align="center">Programma</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Concetti e metodologia storica. a) <i>Fra passato e presente: la storia come fondazione critica del presente; la storicità come dimensione naturale del diritto; il diritto come manifestazione dell’esperienza.</i> b) <i>Il modello della costituzione giuridica medievale: pluralismo, incompiutezza del politico, dimensione sociale, concorrenza di fonti giuridiche.</i> ● L’ordine giuridico nel primo Medioevo. a) <i>La crisi del mondo antico: fatti, possesso, terra, prassi.</i> b) <i>Un diritto senza Stato: “crisi” del potere politico, volgarizzazione del diritto e primato della consuetudine.</i> c) <i>Un primo pluralismo giuridico: le leggi romano-barbariche e la tradizione altomedievale della Compilazione giustiniana.</i> d) <i>Gli editti dei re longobardi: spunti per una storia del processo.</i> e) <i>Il Sacro Romano Impero e i capitolarî franchi.</i> f) <i>Il “primitivismo altomedievale”: situazioni reali; obbligazioni; origini, elementi, fonti e trasformazioni del feudalesimo.</i> g) <i>Il diritto della Chiesa: origini e fonti.</i> ● Trasformazione e continuità nel nuovo Millennio. a) <i>Il Rinascimento giuridico.</i> b) <i>Irnerio, la Scuola di Bologna e i generi letterari discendenti dalla Glossa.</i> c) <i>Lex, iurisdictio e interpretatio.</i> d) <i>Dall’aequitas medievale alla ragionevolezza contemporanea.</i> e) <i>Il Decretum di Graziano e il Corpus iuris canonici.</i> f) <i>Universalismo politico e pluralità delle fonti: la dialettica fra ius commune e iura propria.</i> g) <i>Comuni, universitates, monarchie giurisdizionali, Impero, Chiesa.</i> h) <i>Le “monarchie giurisdizionali” (Francia, Inghilterra, Sicilia, Penisola iberica): il primato della giurisdizione e il princeps-iudex.</i> i) <i>La legislazione comunale: gli statuta e il problema del ius novum.</i> l) <i>I post-glossatori.</i> m) <i>I commentatori.</i> ● Verso l’età moderna. a) <i>Il secondo diritto comune: giurisprudenza consulente e umanesimo giuridico.</i> b) <i>Il diritto romano come ratio scripta.</i> c) <i>Il sistema delle fonti fra particolarismo giuridico, accentramento legislativo e Grandi Tribunali.</i> d) <i>Il ius mercatorum e la scienza giuscommercialistica.</i>
TESTI CONSIGLIATI	<p>E. CORTESE, <i>Le grandi linee della storia giuridica medievale</i>, Roma, Il Cigno, 2000; più E. CONTE, <i>Diritto comune</i>, Bologna, Il Mulino, 2009. A completamento dei suddetti testi si suggerisce la lettura di P. Grossi, <i>L’ordine giuridico medievale</i>, Roma-Bari, Laterza, 1995, pp. 39-253 (obbligatorio per i non frequentanti).</p>

MODULO II	DENOMINAZIONE DEL MODULO Storia del diritto medievale e moderno (II° modulo): “Radici e percorsi della modernità giuridica”
Ore frontali 48	LEZIONI FRONTALI
	<p style="text-align: center;">Programma</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Premesse ordinanti. a) <i>La modernità giuridica: Stato, legge, codici, costituzioni, amministrazione, proprietà.</i> b) <i>Le mitologie della modernità: legge e diritto; Stato e società.</i> c) <i>Lo «stato fluido» del diritto.</i> ● L’universo giuridico nell’età moderna. a) <i>Stato e sovranità: fra particolarismo, diritto patrio e diritto romano (ratio scripta).</i> b) <i>Umanesimo giuridico e Grandi Tribunali.</i> c) <i>La monarchia assoluta (Botero, Bodin, Hobbes) e la monarchia amministrativa.</i> d) <i>Il costituzionalismo inglese.</i> ● Verso la crisi dell’antico regime. a) <i>Il Giusnaturalismo moderno e i fondamenti teorici dell’individualismo.</i> b) <i>Ideologie e tecniche per consolidazioni e codici.</i> c) <i>L’illuminismo giuridico.</i> d) <i>Le istanze di razionalizzazione e di uniformità normativa: i tentativi dell’assolutismo illuminato.</i> e) <i>Consolidazioni e codificazioni.</i> ● La cesura rivoluzionaria. a) <i>Dalla società cetuale alla Nazione sovrana.</i> b) <i>Dichiarazioni dei diritti e costituzioni.</i> c) <i>Legge e libertà, proprietà ed eguaglianza, separazione dei poteri e tutela dei diritti.</i> d) <i>La legislazione rivoluzionaria.</i> e) <i>La codificazione francese: progetti e lavori preparatori.</i> f) <i>Famiglia, proprietà, contratto, successioni e responsabilità civile nel Code civil del 1804.</i> g) <i>La codificazione austriaca: l’ABGB del 1811.</i> ● Sviluppi della modernità. a) <i>La “costituzione moderna” e il costituzionalismo liberale.</i> b) <i>L’amministrazione in senso soggettivo e le origini della giustizia amministrativa.</i> c) <i>Lo Stato di diritto.</i> d) <i>La Scuola dell’esegesi.</i> e) <i>La Scuola storica e la polemica sulla codificazione: Savigny e Thibaut.</i> f) <i>I codici pre-unitari italiani e il Codice del 1865.</i> g) <i>Il sistema oggettivo del diritto commerciale e il primato del proprietario-commerciante.</i> h) <i>La Pandettistica.</i> ● Itinerari giuridici della contemporaneità. a) <i>La svolta della scienza giuridica di fine Ottocento: civilistica neoterica e socialismo giuridico.</i> b) <i>Questione sociale e diritto del lavoro.</i> c) <i>Il BGB e il Codice svizzero del 1907.</i> d) <i>L’affacciarsi dell’impresa nel giuridico.</i> e) <i>Modernismo giuridico e percezioni della complessità sociale.</i> f) <i>Totalitarismi e costituzioni democratiche.</i>
TESTI CONSIGLIATI	<p>A. PADOA SCHIOPPA, <i>Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all’età contemporanea</i>, Bologna, il Mulino, 2007, pp. 221-620; più E. DEZZA, <i>Lezioni di Storia della codificazione civile. Il Code Civil (1804) e l’Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch (ABGB, 1812)</i>, Torino, Giappichelli, 2000, pp. 5-80 e 125-162.</p> <p>A completamento dei suddetti testi si suggerisce la lettura di P. Grossi, <i>L’Europa del diritto</i>, Roma-Bari, Laterza, 2007, pp. 67-255 (obbligatorio per i non frequentanti).</p>